

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



MEKTRA

Leader nei lavori
di meccanica di precisione

Installazione e assistenza
ascensori nel Lazio

www.mektra.it

ANNO LXXIV - N. 133

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2026

ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE
IL PRESIDENTE LEGA SANITÀ E DEMOCRAZIA: "LA SALUTE
È UN DIRITTO DI CIVILTÀ". POI L'APPELLO CONTRO LA FUGA
DEI GIOVANI SANITARI E IL RIFERIMENTO A GAZA: "LI GESTI EROICI"

Mattarella agli infermieri: "Siete un esercito del bene" Il richiamo sul Covid: "C'è chi dimentica i morti"

MAURIZIO PICCININO

Non è stato soltanto un ringraziamento istituzionale. Ieri, nel lungo intervento pronunciato all'assemblea della Fnopi per la 'Giornata internazionale dell'infermiere', Sergio Mattarella ha messo insieme un discorso che ha unito memoria, sanità pubblica, Costituzione e crisi internazionali. E ha scelto parole che riportano il Covid al centro del dibattito pubblico, in un momento in cui, ha detto il Presidente della Repubblica, qualcuno tenta di archiviarlo come "poco più di una leggera influenza". Davanti agli infermieri riuniti all'Auditorium Antonianum di Roma il Capo dello Stato è partito da un'immagine precisa: "Le infermiere e gli infermieri costitu-



iscono un vero e proprio esercito del bene". Un'espressione che ha attraversato tutto il discorso e che Mattarella ha collegato al valore della cura come elemento fondante della convivenza civile. Il riferimento iniziale è storico. Il Presidente ha ricordato Florence Nightingale, nata a Firenze nel 1820, e il lavoro svolto sui campi di guerra della Crimea.

continua a pagina 3

I dati Istat indicano un aumento dello 0,7% trainato da macchinari e trasporti. Restano deboli consumi ed energia, mentre la guerra in Medio Oriente riaccende l'inflazione

Industria, marzo riporta il segno più: ripartono investimenti e produzione

STEFANO GHIONNI

L'industria italiana è tornata a dare segnali di movimento. Non parliamo di una svolta netta, ma abbastanza per interrompere una lunga fase di rallentamento e riportare il segno più davanti alla produzione industriale. A marzo, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, l'indice destagionalizzato è cresciuto dello 0,7% rispetto a febbraio, dopo il lieve aumento già registrato il

mese precedente. Su base annua l'incremento arriva all'1,5%. A sostenere la ripartenza sono stati soprattutto i beni strumentali, cioè macchinari, impianti, strumenti di lavoro e produzioni legate agli investimenti delle imprese. È il comparto che ha accelerato di più: +2,1% sul mese e +5,8% rispetto a marzo 2025. Un dato che racconta un sistema produttivo che torna a investire, anche se con cautela.

continua a pagina 2



Il presidente Usa valuta nuove operazioni militari mentre Hegseth conferma un "piano B". Teheran minaccia: "Chi mette piede in Iran subirà gravi danni". Tensione nello Stretto di Hormuz, petrolio oltre i 104 dollari, Nato e Onu in allarme

Trump: "La tregua con l'Iran ha l'1% di possibilità di continuare". Teheran: "Noi siamo pronti a tutto"

ANTONIO MARVASI

Il cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran resta appeso a un filo. Washington valuta nuove opzioni militari, mentre Teheran rilancia sul nucleare e alza la tensione nello Stretto di

Hormuz. Donald Trump ha definito la tregua "un malato terminale in terapia intensiva", sostenendo che abbia "l'uno per cento di possibilità di sopravvivere" dopo la risposta iraniana alla proposta americana [...]

continua a pagina 4

IL CREMLINO LEGA LA FINE DEL CONFLITTO ALLA CESSIONE DELLE CITTÀ DEL DONBAS ANCORA CONTROLLATE DALL'UCRAINA ED ESCLUDE L'UNIONE EUROPEA DAI NEGOZIATI. ZELENSKY DENUNCIA OLTRE 200 DRONI RUSSI NELLA NOTTE



Tregua finita, Mosca rilancia: "La guerra si ferma se Kiev decide". Ripresi attacchi massicci

FRANCESCO GENTILE

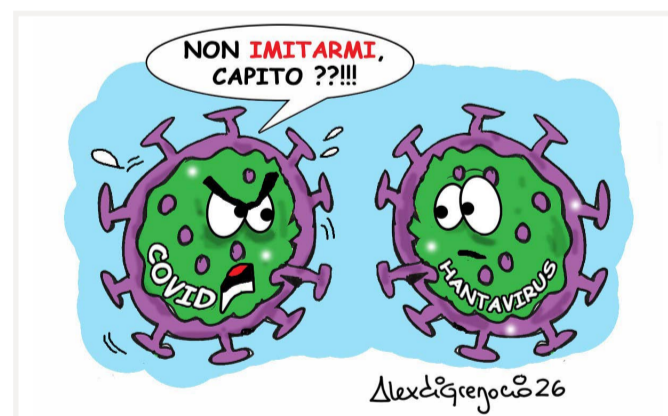
a pagina 5

AL CENTRO DELL'INCONTRO DAL 14 AL 16 MAGGIO 2026 IL TEMA DEI "PERCHÉ" DELLA PROFESSIONE DALLA CRISI DEL LAVORO DI CURA ALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI FEMMINILI

Donne medico tra cura, etica e futuro del Ssn: a Bari la VI Conferenza nazionale Anaa Assomed

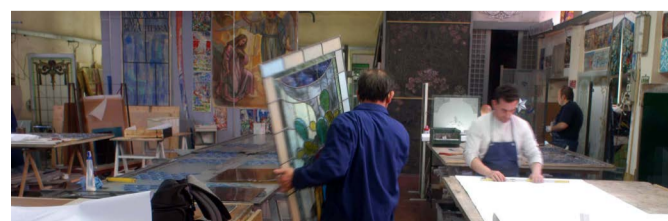
ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6



Alexdiqrenoc26

ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO LEGISLATIVO CHE RECEPISCE IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLE IG PER I PRODOTTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI



Indicazioni geografiche "non food", Confartigianato: "Un'opportunità strategica per artigianato e territori"

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7

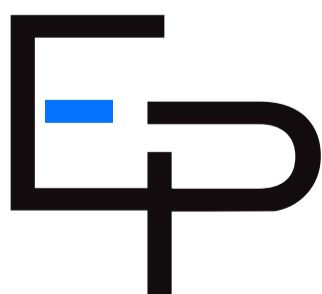
L'UNIONE DI BIOLOGIA CON SISTEMI ARTIFICIALI CREA UN COORDINAMENTO INEDITO: ORCHESTRARE INTELLIGENZE IBRIDE IN SPAZI COLLETTIVI



Neuroleadership e coscienza distribuita: verso la funzionalità aumentata

ANTONIO DERINALDIS

a pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

I DATI ISTAT INDICANO UN AUMENTO DELLO 0,7% TRAINATO DA MACCHINARI E TRASPORTI. RESTANO DEBOLI CONSUMI ED ENERGIA, MENTRE LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE RIACCENDE L'INFLAZIONE

Industria, marzo riporta il segno più: ripartono investimenti e produzione

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

Dietro i numeri si intravedono alcuni settori che stanno correndo più degli altri. La produzione di mezzi di trasporto è salita dell'11,2%, l'attività estrattiva del 6,7%, mentre elettronica, computer e ottica sono cresciute del 6,1%. Segnali che arrivano da filiere che negli ultimi mesi avevano rallentato tra costi energetici elevati, credito più caro e domanda debole.

I CONSUMI

Dall'altra parte restano fermi i consumi. I beni destinati direttamente alle famiglie continuano a perdere terreno per il quarto mese consecutivo: -0,4% rispetto a febbraio e -1,9% sull'anno. In pratica si produce di più dove servono investimenti industriali, ma meno dove entrano in gioco acquisti quotidiani e spesa delle famiglie. Anche l'energia continua a muoversi in territorio negativo, con una flessione del 3,1% su base annua. Un dato che arriva mentre il conflitto in Medio Oriente torna a spingere verso l'alto il costo delle materie prime energetiche. L'Istat ha sottolineato infatti che gli effetti della guerra risultano ancora solo parzialmente incorporati nei dati economici. Ma i segnali iniziano già a vedersi. Ad aprile l'inflazione armonizzata + salita al 2,9%, quasi il doppio rispetto all'1,6% di marzo, avvicinandosi alla media dell'Eurozona. A pesare sono stati soprattutto energia e trasporti, in un quadro internazionale che resta instabile. Nonostante questo, il Pil italiano continua a mantenere una crescita moderata. La stima preliminare del primo trimestre 2026 ha indicato un aumento dello 0,2%, in continuità con il percorso iniziato nella seconda metà del 2025. Un'espansione lenta, ma costante, che per ora



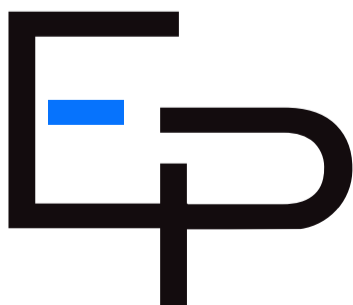
evita frenate più brusche. Nel trimestre, però, la produzione industriale nel suo complesso resta ancora leggermente sotto i livelli precedenti: -0,2% rispetto agli ultimi tre mesi del 2025. Tradotto: marzo migliora il quadro, ma non cancella del tutto la debolezza accumulata nei mesi scorsi.

COMPARTI CHIAVE

Il rallentamento ha continuato inoltre a colpire alcuni comparti chiave. La chimica ha perso il 7,8%, mentre sono calate anche le attività legate alla fornitura di energia elettrica, gas e vapore (-4%) e quelle collegate alla riparazione e installazione di macchinari (-2,4%). Sul mercato del lavoro il quadro resta stabile, ma senza slancio. A marzo gli occupati sono scesi dello 0,1%, con un

calo che ha coinvolto soprattutto donne, giovani e lavoratori over 50. Nel trimestre il saldo resta comunque leggermente positivo. Nel report ha trovato spazio anche il tema del drenaggio fiscale, tornato centrale dopo gli anni dell'inflazione elevata. Secondo le simulazioni dell'Istat, le riforme fiscali introdotte tra il 2021 e il 2026 riescono nel complesso a compensare

l'effetto dell'aumento dei redditi nominali sulle tasse, con un beneficio medio stimato di 40 euro per contribuente. A incidere è soprattutto l'Assegno unico, indicizzato al costo della vita, che secondo l'istituto protegge maggiormente redditi medio-bassi e lavoratori dipendenti. Più limitati invece gli effetti per pensionati e fasce di reddito più alte.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE IL PRESIDENTE LEGA SANITÀ E DEMOCRAZIA: "LA SALUTE È UN DIRITTO DI CIVILTÀ" POI L'APPELLO CONTRO LA FUGA DEI GIOVANI SANITARI E IL RIFERIMENTO A GAZA: "LÌ GESTI EROICI"



Mattarella agli infermieri: "Siete un esercito del bene" Il richiamo sul Covid: "C'è chi dimentica i morti"

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

Da lì prende forma la riflessione sul ruolo della professione infermieristica nella costruzione della sanità moderna e dello stesso diritto umanitario internazionale.

UN SECOLO DI EVOLUZIONE

Poi il discorso si è spostato sull'Italia. Il Capo dello Stato ha ripercorso un secolo di evoluzione della professione, dalle prime scuole professionali alla nascita del Servizio sanitario nazionale nel 1978, fino alle lauree specialistiche e ai dottorati che oggi definiscono il percorso formativo degli infermieri. Ma il centro dell'intervento è restato il rapporto tra cura e persona: "Gli infermieri operano contro la malattia che vulnera l'integrità della persona negli aspetti fisici e morali. Il centro del vostro impegno è la persona". Da qui la scelta di recuperare alcuni slogan che negli anni hanno accompagnato la professione: "L'infermiere è vita", "L'infermiere è ovunque, per il bene di tutti", "La salute vi aveva abbandonati, gli infermieri mai". Non sono formule celebrative, nel ragionamento di Mattarella, ma il tentativo di definire il ruolo sociale di chi lavora ogni giorno negli ospedali, nei pronto soccorso, nei reparti, nelle rsa e nei servizi territoriali: "L'infermiere prende in prestito la vita di una persona, la accudisce per il tempo necessario con l'obiettivo di restituirla in buona salute".

PANDEMIA E SACRIFICIO

Nel passaggio più politico del discorso è arrivato il riferimento alla pandemia. Il Presidente è tornato sui mesi dell'emergenza sanitaria e ha criticato apertamente chi tende oggi a minimizzare ciò che accadde: "Qualcuno, dimenticando i tanti morti di quei tragici giorni, vorrebbe derubricare il Covid a poco più di una leggera influenza". Una frase che ha rotto il tono istituzionale dell'intervento e che ha richiamato il sacrificio vissuto dal personale sanitario durante l'emergenza. Il Capo dello Stato ha parlato di "sforzi eroici", di "sacrifici immensi" e di operatori sanitari che hanno pagato un prezzo diretto durante la pandemia. E poi ancora: "La Repubblica vi è grata per quello che avete fatto e per quello che continuate a fare ogni giorno". Nel ragionamento di Mattarella il Covid non rappresenta soltanto un'emergenza sanitaria ormai conclusa, ma anche un punto di svolta nei rapporti sociali. Per questo ha poi richiamato il motto "Nessuno si salva da solo", ricordato dalla Presidente della Fnopi Barbara Mangiacavalli "Non fu soltanto il riconoscimento

del limite umano, ma una presa di coscienza".

GUERRE CONTEMPORANEE

Il discorso si è allargato poi alle guerre contemporanee. Il Presidente ha citato Gaza e il collasso del sistema sanitario palestinese: "Non esito a paragonare a gesti eroici quelli compiuti dai vostri colleghi a Gaza, dove un sistema sanitario già fragile è stato demolito". Nella parte finale il Capo dello Stato ha affrontato una questione ormai strutturale per la sanità italiana: la carenza di personale. Gli infermieri oggi sono 462mila, ma "si tratta di un numero insufficiente rispetto alle esigenze di cura delle popolazioni". Da qui il richiamo alla necessità di investire sulla professione e di evitare la fuga verso l'estero di molti giovani sanitari in cerca di stipendi e condizioni migliori. Mattarella ha legato il tema direttamente alla tenuta del sistema pubblico: "La sanità è un pilastro del welfare europeo" e ha aggiunto che il diritto universale alla salute "rappresenta una pietra angolare della democrazia". Nel finale è tornato ancora una volta il concetto centrale dell'intervento: la cura come responsa-

bilità collettiva. "Prendersi cura dell'altro è parte essenziale del nostro benessere e della qualità della nostra vita", ha aggiunto il Presidente.

Tra Collare Olimpico e la finale di Coppa Italia La giornata di ieri di Mattarella è stata anche 'sportiva': in mattinata ha ricevuto al Quirinale una delegazione del Cio, guidata dalla Presidente Kirsty Coventry. La numero uno dello sport mondiale ha consegnato al Capo dello Stato il Collare Olimpico in Oro e anche la Coppa Olimpica 2026 assegnata al popolo italiano "per il sostegno dato ai Giochi". Nel pomeriggio ha poi ricevuto sempre al Quirinale le squadre finaliste della Coppa Italia, Lazio e Inter. Il Presidente ha ricordato alcuni dei momenti più importanti vissuti accanto alla Nazionale italiana: "Alla mia età ho avuto il privilegio di seguire i Mondiali di Spagna '82, quelli del 2006 in Germania e di accompagnare alcuni di voi a Londra per Euro2020". Poi il richiamo al momento attraversato dal calcio italiano sul piano internazionale: "Non posso non esprimere rammarico per il fatto che il nostro calcio attraversi una pausa insolitamente lunga. La partita di domani può segnare una fase di rilancio e ripresa". Mattarella ha definito la finale "un giorno di festa per l'intero sistema calcio". Infine l'invito ad abbassare i toni: "Mi auguro che l'appello dell'arbitro Guida a disarmare le parole venga raccolto anche tra i tifosi e nel nostro calcio".

La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FILE FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

IL PRESIDENTE USA VALUTA NUOVE OPERAZIONI MILITARI MENTRE HEGSETH CONFERMA UN "PIANO B". TEHERAN MINACCIA: "CHI METTE PIEDE IN IRAN SUBIRÀ GRAVI DANNI". TENSIONE NELLO STRETTO DI HORMUZ, PETROLIO OLTRE I 104 DOLLARI, NATO E ONU IN ALLARME

Trump: "La tregua con l'Iran ha l'1% di possibilità di continuare". Teheran: "Noi siamo pronti a tutto"

ANTONIO MARVASI

segue dalla prima pagina

[...] per chiudere il conflitto, giudicata "spazzatura" e "totalmente inaccettabile". Secondo la Cnn, Trump ha riunito i vertici militari e della sicurezza nazionale per discutere una possibile ripresa delle operazioni contro l'Iran. Al Congresso, il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha confermato un "piano B" in caso di escalation, pur assicurando che "il cessate il fuoco rimane in vigore". "Stiamo vincendo", ha dichiarato, sostenendo che il conflitto si concluderà "alle condizioni di Trump". Il Pentagono ha quantificato in 29 miliardi di dollari il costo sostenuto finora dagli Stati Uniti per la guerra. Trump ha infine rilanciato la tensione sui social, pubblicando un'immagine generata con l'intelligenza artificiale che mostra un jet americano colpire imbarcazioni iraniane accompagnata dalla scritta "Bye

bye, fast boats".

TEHERAN RILANCIA SUL NUCLEARE

La controproposta iraniana esclude impegni preliminari sul programma nucleare e sulle scorte di uranio arricchito. Teheran si sarebbe però detta disponibile a sospendere l'arricchimento per un periodo inferiore ai vent'anni chiesti da Washington e alla diluizione di parte dell'uranio, con possibile trasferimento del materiale residuo in un Paese terzo, ma senza smantellare le strutture nucleari. Il presidente del Parlamento Mohammad Bagher Ghalibaf ha difeso il piano in quattordici punti, sostenendo che "non esiste alternativa" al riconoscimento "dei diritti del popolo iraniano". Il portavoce del ministero degli Esteri Esmail Baghaei ha avvertito che Teheran è pronta "a qualsiasi scenario" e che "chiunque osi mettere piede sul suolo iraniano subirà gravi danni". Il parlamentare Ebrahim Rezaei

ha aggiunto che, in caso di nuovo attacco, l'Iran potrebbe valutare l'arricchimento dell'uranio fino al 90%.

HORMUZ E PRESSIONE MILITARE

La tensione resta alta sullo Stretto di Hormuz. I Pasdaran hanno ampliato l'area operativa strategica da Jask all'isola di Siri e, secondo le agenzie iraniane, la zona controllata arriverebbe fino a 200-300 miglia. Nel frattempo la petroliera qatariota Mihzem ha attraversato lo stretto seguendo la rotta indicata dall'Iran. I mercati hanno reagito con un nuovo rialzo del greggio, con il Brent a 104,81 dollari al barile e il Wti a 98,89. Il segretario generale della Nato Mark Rutte ha riferito che Francia e Regno Unito stanno coordinando il preposizionamento di capacità militari vicino al Golfo in vista di una possibile "fase successiva" della crisi. Anche l'Onu ha avver-

tito che un ritorno alla guerra su vasta scala avrebbe conseguenze "catastrofiche".

TRUMP IN CINA

Trump è atteso a Pechino per l'incontro con Xi Jinping. Con lui partirà anche Hegseth. La Casa Bianca punta a evitare che il dossier iraniano blocchi il confronto con la Cina su commercio e rapporti bilaterali. Pechino ha criticato le nuove sanzioni americane contro società di Hong Kong accusate di facilitare la vendita di petrolio iraniano alla Cina, definendole "illegali" e prive di fondamento nel diritto internazionale.

LIBANO, ISRAELE E SANZIONI EUROPEE

La crisi continua ad allargarsi al Medio Oriente. Il leader di Hezbollah Naim Qassem ha escluso il disarmo e ha minacciato di trasformare il campo di battaglia in "un inferno". Nel Libano meridionale, un raid israeliano a Kfar-

dounine ha provocato almeno 6 morti e 7 feriti, mentre l'Idf ha ordinato l'evacuazione di quattro villaggi. Secondo il Wall Street Journal, anche gli Emirati Arabi Uniti avrebbero partecipato nei mesi scorsi ad attacchi contro obiettivi iraniani, compresa una raffineria sull'isola di Lavan. Intanto la Knesset ha approvato un tribunale speciale per giudicare tra 200 e 300 detenuti palestinesi presunti responsabili del 7 ottobre 2023. Parallelamente, un'inchiesta israeliana ha accusato Hamas e i suoi alleati di violenze sessuali "sistematiche e diffuse" durante l'attacco e contro gli ostaggi portati a Gaza. In questo quadro, l'Ue ha sbloccato le sanzioni contro i coloni israeliani in Cisgiordania. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha spiegato che i destinatari delle misure non potranno compiere operazioni finanziarie in Europa né entrare nel continente, mentre eventuali beni presenti nell'Ue saranno congelati.



IL CREMLINO LEGA LA FINE DEL CONFLITTO ALLA CESSIONE DELLE CITTÀ DEL DONBAS ANCORA CONTROLLATE DALL'UCRAINA ED ESCLUDE L'UNIONE EUROPEA DAI NEGOZIATI. ZELENSKY DENUNCIA OLTRE 200 DRONI RUSSI NELLA NOTTE

Tregua finita, Mosca rilancia: “La guerra si ferma se Kiev decide”. Ripresi attacchi massicci

La tregua di tre giorni tra Russia e Ucraina è terminata e Mosca ha annunciato la ripresa delle operazioni militari. Nelle ore successive alla scadenza del cessate il fuoco, droni russi hanno colpito Kiev e diverse regioni ucraine, mentre il Cremlino ha ribadito che la guerra potrà finire solo se Volodymyr Zelensky accetterà le condizioni territoriali poste da Mosca. Il ministero della Difesa russo ha confermato che “la tregua è terminata” e che “l'operazione militare speciale continua”, sostenendo di aver abbattuto 108 droni ucraini nelle ultime 24 ore. Kiev denuncia invece oltre 200 droni russi lanciati nella notte. “È stata la stessa Russia a decidere di rompere la tregua”, ha scritto Zelensky sui social. Esplosioni sono state udite nella capitale ucraina nelle prime ore del mattino. Secondo il capo dell'amministrazione militare di Kiev, Ty-

FRANCESCO GENTILE

mur Tkachenko, detriti di droni sono caduti sul tetto di un edificio residenziale di 16 piani. Nella regione di Dnipropetrovsk almeno una persona è morta e diverse altre sono rimaste ferite. Il ministro degli Esteri Andrii Sybiha ha accusato Mosca di aver colpito infrastrutture civili, compreso un asilo nido. “Putin deve rendersi conto che per lui le cose andranno solo peggio”, ha dichiarato, chiedendo nuove sanzioni e “un ruolo più grande dell'Europa nel processo di pace”. Zelensky ha assicurato che Washington “resta impegnata nel processo diplomatico”, nonostante la crisi iraniana stia assorbendo gran parte dell'attenzione americana. Donald Trump ha definito il conflitto “un tritacarne”: “Il mese scorso hanno perso 25 mila soldati da entrambe le parti. È orribile quello che sta succedendo”.

MOSCA ESCLUDE L'UE DAI NEGOZIATI

Dal Cremlino il portavoce Dmitry Peskov ha ribadito che la Russia “rimane aperta ai contatti” e ai tentativi di mediazione americana,



na, ma che senza passi concreti da parte di Kiev “le ostilità continueranno”. Secondo fonti russe, la “decisione necessaria” richiesta a Zelensky riguarda la cessione delle cinque città del Donbas ancora fuori dal controllo di Mosca. Peskov ha aggiunto che Vladimir Putin è pronto a incontrare Zelensky “a Mosca in qualsiasi momento per negoziati”, mentre un vertice fuori dalla Russia avrebbe senso solo “nella fase finale del processo di regolamento”. Mosca ha inoltre escluso un ruolo diretto dell'Unione europea nei negoziati. Il viceministro degli Esteri Alexander Grushko ha accusato Bruxelles di voler “protrarre il conflitto il più a lungo possibile”, una linea che “esclude al momento qualsiasi partecipazione costruttiva dell'Ue”. Sul piano militare, il comandante delle forze missilistiche strategiche Sergei Karakayev ha annunciato il successo del collaudo del mis-

sile balistico intercontinentale Sarmat, che Mosca punta a mettere in servizio entro fine anno. Intanto il segretario generale della Nato Mark Rutte si è detto “estremamente ottimista” sul futuro dell'Alleanza, invitando gli alleati europei ad aumentare ulteriormente la spesa militare “anche per difendersi dalla Russia”.

IA, DRONI E COOPERAZIONE MILITARE

Prosegue il rafforzamento della cooperazione militare tra Kiev e gli alleati occidentali. Secondo CBS, Stati Uniti e Ucraina hanno elaborato un memorandum preliminare per un nuovo accordo di difesa basato sulla produzione congiunta di droni e tecnologie avanzate. La bozza, preparata dal Dipartimento di Stato americano e dall'ambasciatrice ucraina Olha Stefanishyna, aprirebbe anche all'esportazione di tecno-

logie militari ucraine verso gli Stati Uniti. Kiev punta intanto a rafforzare il proprio peso nell'industria bellica. Un produttore ucraino prevede di realizzare oltre 3 milioni di droni Fpv entro il 2026, contro i circa 300 mila prodotti dagli Stati Uniti nel 2025. Zelensky ha inoltre incontrato il ceo di Palantir Technologies Alex Karp per discutere dell'uso dell'intelligenza artificiale nel conflitto. “La tecnologia, l'ia, l'analisi dei dati e la matematica della guerra hanno un impatto diretto sull'esito sul campo di battaglia”, ha dichiarato il ministro della Difesa Mykhailo Fedorov. Anche la Germania continua a sostenere militarmente Kiev. Il ministro della Difesa Boris Pistorius ha annunciato oltre 10 milioni di euro per nuovi centri di addestramento militare in Ucraina. Finora Berlino ha già formato quasi 27 mila soldati ucraini.

DRONE IN GRECIA E INCHIESTA ANTICORRUZIONE

La Grecia ha confermato che il drone navale ritrovato la scorsa settimana sull'isola ionica di Lefkada è di origine ucraina. Il ministro della Difesa Nikos Denias ha parlato di “grave rischio per la sicurezza della navigazione”. Secondo media greci, il drone trasportava esplosivo e potrebbe provenire da una base usata dagli ucraini nella città libica di Misurata. Sul fronte interno ucraino, l'agenzia anticorruzione NABU ha annunciato di aver smantellato un sistema di riciclaggio da 460 milioni di grivnie legato a un progetto immobiliare vicino Kiev. Media locali hanno collegato l'inchiesta all'ex capo dell'ufficio presidenziale Andriy Yermak, mentre il direttore del NABU Semen Kryvonos ha precisato che Zelensky “non è attualmente coinvolto dalle indagini”.

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

AL CENTRO DELL'INCONTRO DAL 14 AL 16 MAGGIO 2026 IL TEMA DEI "PERCHÉ" DELLA PROFESSIONE DALLA CRISI DEL LAVORO DI CURA ALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI FEMMINILI



Donne medico tra cura, etica e futuro del Ssn: a Bari la VI Conferenza nazionale Anaao Assomed

ETTORE DI BARTOLOMEO

Si terrà a Bari dal 14 al 16 maggio la VI Conferenza Nazionale dell'Area Formazione Femminile di Anaao Assomed, un appuntamento dedicato ai grandi interrogativi che attraversano oggi la professione medica e, in particolare, il ruolo delle donne nel Servizio sanitario nazionale.

PROFESSIONE E IDENTITÀ

"Perché" è la parola chiave scelta per questa edizione: i perché posti come domande, ma anche quelli costruiti negli anni come

risposte concrete. Interrogativi legati alla presenza delle donne nel Ssn, alla possibilità di continuare a esercitare la professione senza rinunciare alla propria identità, e alle difficoltà quotidiane del lavoro di cura.

STUDIO E DETERMINAZIONE

Il percorso professionale in medicina, sottolineano le promotrici dell'iniziativa, insegna che per dare risposte servono studio, motivazione e determinazione. È questa la declinazione del "come", indispensabile per affrontare una fase storica segnata da crescen-

te di disillusione, insoddisfazione e abbandono della professione sanitaria.

TALENTI MINACCIATI

Secondo Anaao Assomed, il "talento della cura" che caratterizza il lavoro medico, e in particolare quello femminile, è oggi minacciato da un progressivo impoverimento umano e professionale della sanità, frutto anche di una visione miope concentrata esclusivamente sulla sostenibilità economica del sistema.

VALORIZZARE LE CAPACITÀ

La riflessione della Conferenza si intreccia con i temi del 26° Congresso nazionale dell'associazione e richiama simbolicamente la "parabola dei talenti": valorizzare capacità, esperienza clinica, cooperazione e differenze oppure, per paura e incertezza, disperdere un patrimonio umano e professionale costruito nel tempo. Uno sguardo rivolto anche alle nuove generazioni di medici, considerate le principali vittime della crisi della professione di cura.

AGIRE CONTRO LA DISUMANIZZAZIONE

La Conferenza nasce dunque dalla necessità di reagire alla deprivazione e alla deumanizzazione del lavoro sanitario, riaffermando il valore della dimensione etica come bussola fondamentale per il futuro della medicina.

SESSIONI DI CONFRONTO

Il programma prevede sessioni di confronto con esperte ed esperti del settore, con l'obiettivo di condividere esperienze, risultati di ricerca e strumenti utili a costruire nuove prospettive per la professione medica e per il sistema sanitario pubblico.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodèi.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

italpress.com

>> **Italtpress**
Agenzia di Stampa

La notizia su misura

ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO LEGISLATIVO CHE RECEPISCE IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLE IG PER I PRODOTTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Indicazioni geografiche “non food”, Confartigianato: “Un’opportunità strategica per artigianato e territori”

PAOLO FRUNCILLO

Confartigianato esprime soddisfazione per l'entrata in vigore, dal 7 maggio, del decreto legislativo n. 51/2026 che adegua la normativa nazionale al Regolamento europeo sulle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali, chiarendo gli aspetti procedurali necessari per ottenere e mantenere il riconoscimento delle IG “non food”. Positivo anche il contributo apportato dalle Commissioni parlamentari nel

miglioramento del testo.

STRUMENTO STRATEGICO

La Confederazione ha sostenuto fin dall'inizio il percorso che ha portato all'approvazione del Regolamento (UE) 2023/2411 e al suo recepimento in Italia, riconoscendo nelle indicazioni geografiche uno strumento strategico per valorizzare produzioni, territori e comunità locali, non solo sotto il profilo economico e commerciale, ma anche culturale e turistico.

I 250 PRODOTTI CANDIDABILI

Secondo una rilevazione di Confartigianato, sono oltre 250 i prodotti italiani potenzialmente candidabili all'ottenimento dell'indicazione geografica. Le IG per i prodotti “non food” potranno contribuire al raggiungimento di tre obiettivi strategici: rilanciare l'artigianato artistico e tradizionale sui mercati, favorire nuove reti tra imprese e amministrazioni locali e rafforzare il legame identitario tra prodotto

e territorio.

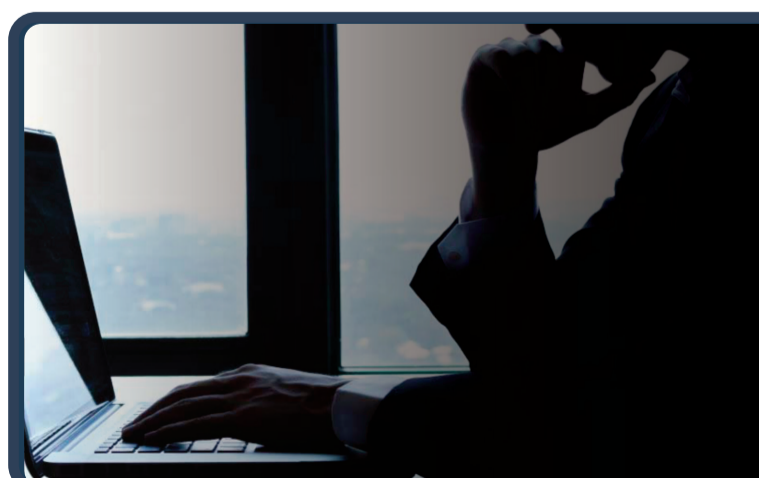
ATTUARE I SISTEMI DI CONTROLLO

Confartigianato valuta positivamente anche il sistema dei controlli e la procedura di esame delle domande prevista dal decreto, che coinvolge sia il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sia le Regioni, garantendo così il rispetto delle peculiarità indicate nei disciplinari. Apprezzata inoltre la possibilità per le associazioni dei produttori di

partecipare ai lavori in qualità di uditori.

NECESSARI I CONTRIBUTI A SOSTEGNO

La Confederazione auspica ora il ripristino del contributo destinato alla predisposizione dei disciplinari dei prodotti artigianali e industriali tipici, così da consentire alle associazioni e ai singoli produttori di affrontare i costi della consulenza tecnica necessari per accedere a questa importante tutela europea.



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager

L'UNIONE DI BIOLOGIA CON SISTEMI ARTIFICIALI CREA UN COORDINAMENTO INEDITO: ORCHESTRARE INTELLIGENZE IBRIDE IN SPAZI COLLETTIVI



Neuroleadership e coscienza distribuita: verso la funzionalità aumentata

ANTONIO DERINALDIS

L'alba delle reti neurali agentiche profonde e degli ecosistemi immersivi del metaverso sta trasformando radicalmente il modo in cui le persone e le organizzazioni pensano, decidono e agiscono. In questo scenario emergente, due concetti fino a pochi anni fa marginali diventano centrali: neuroleadership e coscienza distribuita. La loro convergenza apre un nuovo domani sulla leadership, sulla cognizione e sulla natura stessa dell'intelligenza collettiva. La neuroleadership nasce dall'incontro tra neuroscienze, psicologia sociale, public affairs, sociologia della conoscenza, mediazione linguistica e scienze manageriali, con l'obiettivo di comprendere come i processi cerebrali influenzino decisioni, motivazione, gestione delle

emozioni e dinamiche di gruppo. Oggi, però, questo paradigma si trova dinanzi ad una sfida inedita: il cervello umano non è più l'unico attore cognitivo nei sistemi organizzativi.

Gli agenti artificiali, capaci di apprendere, anticipare, coordinare e generare contenuti, diventano parte integrante dei processi decisionali. Non sono semplici strumenti, ma nodi cognitivi che interagiscono con persone, dati e ambienti digitali. È qui che entra in gioco il concetto di coscienza distribuita. Non si tratta di attribuire alle macchine una coscienza soggettiva, ma di riconoscere che la cognizione contemporanea è sempre più il risultato di reti ibride, composte da esseri umani, algoritmi, agenti autonomi e ambienti digitali interconnessi. La conoscenza non risiede più in una singola persona, ma emer-

ge dall'interazione continua tra molteplici entità intelligenti.

La psicologia sociale offre strumenti preziosi per comprendere questa evoluzione. Da decenni studia come i gruppi costruiscono significati condivisi, come si formano le norme, come si distribuisce l'attenzione e come si coordinano le azioni collettive. Oggi questi stessi processi coinvolgono anche agenti dal "linguaggio largo", che influenzano percezioni, comportamenti e decisioni. Gli algoritmi modellano flussi informativi, amplificano bias, generano nuove forme di influenza sociale e ridefiniscono il concetto di identità estesa.

La persona nei suoi labirinti dell'anima non pensa più da sola: pensa attraverso una rete di supporti cognitivi digitali. Emerge la promptologia scientifica. In questo contesto, la neuroleader-

ship evolve. Il leader non guida più soltanto persone, ma ecosistemi cognitivi complessi. Deve comprendere come funzionano i processi neurali umani, ma anche come interagiscono con quelli artificiali, agentici e multi-agentiche.

Deve saper orchestrare intelligenze multiple, gestire il carico cognitivo aumentato, favorire la fiducia persona-AI e prevenire distorsioni decisionali generate da sistemi algoritmici. La leadership diventa un atto di regia cognitiva, non più solo di gestione delle risorse umane. Le "funzionalità aumentate" rappresentano un altro elemento chiave di questa evoluzione trasformativa. Gli agenti AI LLM ampliano la memoria, potenziano l'analisi, anticipano scenari, automatizzano compiti complessi e generano insight in tempo reale. La dimen-

sione umana, integrata in questo ecosistema, diventa un hub di una rete cognitiva più ampia, capace di prestazioni prima impensabili.

La leadership deve quindi evolvere verso una forma evolutiva, capace di adattarsi a un ambiente in cui i confini tra umano e "metartificiale" sono sempre più fluidi. Introdurre la "coscienza distribuita" è riconoscere che la cognizione contemporanea è un fenomeno collettivo, emergente e dinamico. Parlare di "neuroleadership" significa comprendere come guidare questo nuovo paesaggio cognitivo. La loro integrazione rappresenta una delle sfide più affascinanti del nostro tempo: costruire organizzazioni in cui umani e reti neurali LLM-driven collaborano in modo etico, efficace e sostenibile, generando nuove forme di intelligenza collettiva. La leadership del futuro non sarà solo più empatica, più consapevole o più scientificamente informata: sarà distribuita, ibrida e aumentata. E comprenderne le implicazioni sarà essenziale per costruire un nuovo umanesimo integrale come Maritain ci ha insegnato.